



UniCredit Group

DICHIARAZIONE CONGIUNTA CAE-TUA SU EMERGENZA COVID-19



In questa situazione senza precedenti, il **Comitato Aziendale Europeo di Unicredit** e **l'Alleanza Sindacale Unicredit** esprimono il loro ringraziamento e la loro solidarietà ai colleghi e alle famiglie che hanno subito le conseguenze più pesanti della pandemia di Covid-19.

Per far fronte a questa grave emergenza sanitaria, il Gruppo Unicredit ha messo in atto numerose iniziative, anche grazie al **Dialogo Sociale** sviluppato attraverso il confronto con i rappresentanti dei Lavoratori e delle Lavoratrici nei vari Paesi, volte a garantire la migliore **sicurezza e protezione per i Dipendenti** e a garantire i servizi bancari essenziali nei Paesi in cui sono obbligatori per legge.

La priorità è stata quella di garantire la salute e la sicurezza di Lavoratori e Lavoratrici, oltre che dei clienti, attraverso l'adozione di specifiche misure organizzative, inizialmente attuate in Italia, che è stato il Paese colpito per primo, ed immediatamente estese a tutto il Gruppo, dove l'epidemia era in ritardo di qualche settimana.

Le Organizzazioni Sindacali e le rappresentanze dei Lavoratori e delle Lavoratrici a livello locale hanno garantito il loro pieno supporto e la loro collaborazione nella gestione delle situazioni di fragilità e nella segnalazione di situazioni critiche (es. condizioni di lavoro nelle filiali aperte al pubblico), mentre il CAE ha cercato di garantire un approccio globale transnazionale condividendo le informazioni con i colleghi e la Direzione Centrale.

Anche l'avvio della cosiddetta **Fase 2** è oltremodo critico, con la graduale ripresa delle attività economiche e un più ampio accesso dei clienti nelle filiali: fondamentale è la disponibilità di dispositivi di protezione individuale, mentre le condizioni di fragilità dei colleghi con esigenze sanitarie, personali e familiari devono essere prioritarie nella definizione delle modalità di lavoro individuale.

Inoltre, ad ogni dipendente dovrebbe essere garantita la piena retribuzione in caso di periodi non lavorativi causati direttamente o indirettamente dall'emergenza Covid-19 e ci aspettiamo che Unicredit si occupi di tali situazioni garantendo il ripristino economico anche oltre le previsioni di legge: questa è **Responsabilità Sociale d'Impresa!**

Un Dialogo Sociale costruttivo, a partire dal livello locale, è un presupposto per garantire che tutti noi usciamo dall'emergenza, insieme e in sicurezza.

L'impatto della pandemia di Covid-19 sui risultati economici del Gruppo sarà inevitabilmente pesante nel corso degli anni e probabilmente anche l'impatto organizzativo, con il passaggio verso l'operatività digitale da parte dei clienti sicuramente accelerato.

Tuttavia, **l'emergenza ha dimostrato ancora una volta che i dipendenti Unicredit sono fondamentali per fornire ai clienti un servizio di qualità, sia con il loro lavoro a distanza e la consulenza da remoto, sia con la loro presenza fisica nelle filiali**: i nuovi livelli di digitalizzazione non devono portare a nuovi licenziamenti.

Chiediamo (ancora una volta) alla Direzione di prendere decisioni coerenti anche in questa prospettiva di 'nuova normalità'!

8 Maggio 2020